

PRESENTAZIONE

di Vita Lentini - Segretario Generale IRRE Calabria

Le mutate condizioni della realtà non possono non influenzare il sistema di formazione che si rappresenta sempre di più come insieme policentrico di fattori e di condizioni capace di determinare modelli e stili di comportamento. E' un sistema fondato su una pluralità di interventi intenzionali, da quelli istituzionali che perseguono finalità di educazione e compiti di istruzione a quelli informali come le associazioni, gli enti, i mezzi di comunicazione, il tempo libero, che decisamente segnano il cammino generazionale della persona.

L'IRRE riconosce il valore e l'incisività delle iniziative di formazione integrata, per questo non ha trascurato di avviare in questa direzione specifiche intese e accordi di programma atti a promuovere momenti di sinergie istituzionali tra le scuole e le agenzie educative operanti nella realtà regionale.

L'obiettivo primario è quello di sperimentare nuclei di ricerca educativa che consentano di individuare percorsi comuni, paralleli e intrecciati, aggiuntivi rispetto alla normale conduzione organizzativa e didattica della scuola nella prospettiva di favorire il recupero degli alunni che vivono situazioni di disagio familiare, culturale e sociale.

In collaborazione con l'AGESCI si vuole intervenire nelle zone ad alto rischio del territorio regionale per svolgere la ricerca comune sull'*educazione alla non violenza e alla legalità*. Il percorso didattico-educativo sarà seguito dai docenti degli istituti ricadenti nelle zone suddette unitamente agli educatori appartenenti ai gruppi dell'Associazione Scout Cattolici Italiani, si fonda sulla modularità del curriculum e sull'arricchimento del piano dell'offerta formativa nella prospettiva di un assetto formativo aperto e integrato.

Di conseguenza saranno previsti specifici moduli tematici che aiutino gli studenti a sviluppare la produttiva interrelazione tra *apprendimenti teorici e pratici* e ad esplicitare alcune *significative competenze che l'esperienza scout apporta alla formazione umana, culturale e civile*.

A tale scopo ogni scuola partecipante identificherà possibili aree di progetto che sviluppino il percorso formativo di *collaborazione paritetica*.

Il progetto come si nota risponde all'esigenza di *prevenire oltre che ridurre il fenomeno della dispersione scolastica* e di costituire, in virtù del protocollo d'intesa fra Ministero della P.I. e Agesci, forme di collaborazione e di interscambio per un più efficace sistema formativo al servizio della crescita dei ragazzi.

riconosce ampia autonomia organizzativa alle scuole per adeguare il progetto al contesto territoriale.